

Copia Conforme

L'anno 1941-XXIX il giorno 17 del mese di marzo, nella R. Questura di Macerata innanzi al sottoscritto funzionario di P.S. è presente Porcarelli Francesco di Giovanni e di Strappavecchia Barbara nato a Matelica 27/7/1904, contabile e traduttore il quale interrogato dichiara:

Nel 1926, con regolare passaporto, lasciai l'Italia recandomi in Francia per ragioni di lavoro.

Nel settembre 1927 passai definitivamente nel Belgio ad Angreè, dove mi occupai nell'industria pesante. Per tale motivo mi iscrissi all'organizzazione sindacale: Partito operaio Belga. Socialista ma di tendenze nazionali e mi sono interessato alla organizzazione di tale partito fino 1932; Avendo poi acquistato un terreno e non avendo più necessità di essere iscritto alle organizzazioni sindacali, giacchè avevo lasciato l'industria pesante, abbandonai del tutto la politica e ciò nell'autunno del 1932. Successivamente nel 1933 credo, chiesi di conferire con il nostro console di Liegi Sig. Gino Bugi. Gli dissi che da parecchi mesi ero fuori dell'organizzazione sindacale e che non avevo più intenzione di parteciparvi. Fui allora incaricato di non dimettermi dalle dette organizzazioni e di seguire il movimento come osservatore, riferendo a lui ogni emergenza. Io accettai l'incarico e dopo di ciò rimasi in ottimi rapporti con detto console. Partito tale diplomatico, continuai il mio servizio fino al 1938 allorquando non fu più necessario essere iscritto alle organizzazioni per seguire il movimento socialista, fu fatta a Liegi una casa di operai italiani in occorrenza del dopo lavoro chiamato "Club Italo Belge".

In detta casa si poteva accedere liberamente, perciò non era necessario che io mi camuffassi da sovversivo per entrarvi. Poichè il Club era a tendenza comunista fu sciolto dopo circa un anno.

Dopo tale epoca non mi sono più interessato di politica.

Non conosco il motivo del mio arresto, tanto più che ho cercato di <sup>e</sup>rvire il mio paese, ed ho sposato una donna fascista nel 1927.

Non ho altro da aggiungere.

Letto confermato e sottoscritto.

Aggiungo che all'atto della dichiarazione di guerra da parte dell'Italia mi presentai al consolato per un eventuale richiamo. Successivamente andai a lavorare con i tedeschi dove mi trovavo all'atto dell'arresto.

Letto confermato e sottoscritto.

F.° Porcarelli Francesco.

Dott. Florindo Grillo Comm. Agg. di P.S.

N.B.- L'originale trovasi depositato nell'archivio riservato della Questura di Macerata.

U

UNIVERSITY OF CHICAGO LIBRARY

15

6

no. 0.9

8